

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2871 del 25/05/2026
Oggetto	5 [^] Modifica non sostanziale - Az. AIA ASA Azienda Servizi Ambientali S.C.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3005 del 25/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica SinaDoc n° 12359/2026

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - **5^ MODIFICA NON SOSTANZIALE - ASA Azienda Servizi Ambientali S.C.p.A.** - Installazione IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi, sottocategoria “*discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile*” - Punto 5.4 (Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006) - Comune di Castel Maggiore (BO), località Casalona, Via Saliceto 45- (D. Lgs. 152/06; LR 21/04).

La Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Visti:

- il D.Lgs. n° 46/2014, recante “*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*” e il D.Lgs. n° 128/2010 “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69*”, che hanno integrato il D.Lgs. n° 152/06;
- la Parte Seconda, Titoli I e III-bis del D.Lgs. n° 152/2006, contenente i “Principi generali per le procedure di Via, di Vas e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)”, gli articoli riguardanti l’AIA dal 29 bis ed in particolare l’art. 29 decies “Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale”;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n° 21 del 11/10/2004, così come modificata e integrata con L.R. 9/2015 in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n° 13/2015, che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ambientali ad Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente, poi Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito AACM) di Arpae per il territorio di Bologna, spetta l’adozione dei provvedimenti di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1795 del 31/10/2016, “*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n° 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n° 2170/2015*”, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° 151/2025, approvata con D.G.R. n° 31/2026 con cui è stato modificato l’assetto generale dell’Agenzia e ridenominata l’Area da “Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana” in “Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana” (di seguito AAEME), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area

Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana”, con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell’assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° 103/2024 con cui è stato conferito all’ Ing. Leonardo Palumbo l’incarico di Responsabile dell’AACM, ora AAEME;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° 26 del 13/03/2024 “*Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024*”;

Richiamata l’AIA intestata all’Azienda ASA - Azienda Servizi Ambientali S.C.p.A. - con sede legale in Comune di Castel Maggiore (BO) in Via Saliceto n° 43/A, e sede impianto in Via Saliceto n° 45, rilasciata da Arpae AACM con DET-AMB-2021-2856 del 07/04/2021, successivamente modificata e integrata con DET-AMB-2021-6198 del 7/12/2021, DET-AMB-2022-5268 del 13/10/2022, DET-AMB-2024-710 del 7/2/2024, DET-AMB-2024-6134 del 15/11/2024 e DET-AMB-2025-706 del 6/2/2025, per l’esercizio dell’installazione IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi (ex 2° categoria, ai sensi della Delibera del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984), sottocategoria “discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile (art. 7 del DM 29/09/10) - Punto 5.4 (Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006).

Vista l’istanza del 09/04/2026 acquisita agli atti con PG/2026/64500, presentata dall’Azienda ASA - Azienda Servizi Ambientali S.C.p.A. sul portale web IPPC - AIA (<https://ippc-aia.arpae.it/aia>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna (Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012), con cui si chiede la **Modifica non Sostanziale dell’AIA** rilasciata per l’installazione IPPC in oggetto, relativa:

1. ad una modifica del Piano di ripristino della discarica prevedendo una diversa distribuzione delle essenze arboree e arbustive;
2. un incremento della piantumazione di essenze arboree di pregio in sostituzione dell’intervento di compensazione del corridoio ecologico.

In merito al punto 1., il Gestore precisa che a seguito degli interventi di impermeabilizzazione dei bacini di laminazione esistenti (nord e sud), effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dalla DET-AMB-2022-5268 del 13/10/2022, si è resa necessaria una modifica del progetto di paesaggio dell’intero comparto approvato con la DGP n° 181 del 26/04/2011 e successivamente confermato nelle sue strategie e nei suoi contenuti con la Delibera di Giunta della Regione Emilia- Romagna n. 1497 del 27/09/2021.

Rispetto a quanto autorizzato, il progetto proposto nella presente modifica prevede una diversa distribuzione delle essenze arboree e arbustive inizialmente previste all’interno dei bacini di laminazione, mediante una loro ricollocazione perimetrale ai bacini stessi, mantenendo invariato il loro numero e tipologia.

Sul versante nord le specie interessate comprendono specie igrofile (che tollerano l’umidità o il ristagno d’acqua) come elementi arborei isolati, quali Quercus robur (farnia), Salix alba (salice bianco), Populus alba (pioppo bianco) e Alnus glutinosa (ontano nero), e componenti arbustive e specie del sottobosco, tra cui Euonymus europaeus (fusaggine), Prunus spinosa (prugnolo), Ligustrum vulgare (ligustro), Lonicera caprifolium (caprifoglio), Hippophae rhamnoides (olivello spinoso), Viburnum opulus (pallon di maggio) e Sambucus nigra (sambuco).

Sul versante sud, le specie interessate risultano esclusivamente componenti arbustive, quali Euonymus europaeus (fusaggine), Prunus spinosa (prugnolo), Ligustrum vulgare (ligustro), Lonicera caprifolium

(caprifoglio), Hippophae rhamnoides (olivello spinoso), Viburnum opulus (pallon di maggio) e Sambucus nigra (sambuco).

Inoltre, in aggiunta alle opere a verde già proposte nell'ambito della valutazione ambientale preliminare, il Gestore prevede la collocazione di un ulteriore filare sul lato sud, a completamento della schermatura già presente lungo il tracciato autostradale. La specie arborea scelta è quella del Salix alba (salice bianco).

Il Gestore precisa che tale modifica sarà realizzata senza alcuna variazione dei costi di intervento.

Si rimanda ai seguenti allegati all'istanza di modifica non sostanziale per i relativi approfondimenti:

- TAV Es-01 - Planimetria Generale - Stato di progetto
- TAV Es 02 - Planimetria 1:400 Versante Nord
- TAV Es-03 - Planimetria 1:400 Versante Sud
- TAV Es-04 - Sezioni Longitudinali - Trasversali – Particolari
- TAV Es 05 - Bacini di laminazione - Compensazione della piantumazione interna
- TAV Es 06 - Tavola comparativa - Stato autorizzato - Stato di progetto sono riportate tavole e sezioni dello stato di progetto e comparative.

In merito al punto 2., il Gestore comunica che, come indicato nella Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 878 del 21/06/2017 e nella vigente AIA, il *“Progetto di paesaggio dell'intero comparto della discarica, approvato nel 2011, non risulta più attuabile in quanto il Progetto definitivo di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A13 Bologna – Ferrara prevede la demolizione del cavalcavia della strada vicinale Chelotti – Saliceto, senza la ricostruzione dello stesso”*.

Pertanto, con la presente modifica, il Gestore prevede un intervento compensativo, tramite la piantumazione di essenze arboree e arbustive di pregio presso la ex rampa di accesso a ovest della A13 convertendo gli oneri economici all'epoca determinati in opere di mitigazione e valorizzazione paesaggistica.

La funzione di corridoio ecologico permane per il tramite dell'esistente passaggio sottostante la A13, costituito da una tubazione in calcestruzzo di 100 cm, già utilizzata come corridoio per la fauna locale di piccola taglia.

Le specie arboree e arbustive previste sono principalmente: Colutea arborescens (arbusto rustico con fioritura gialla) o Spartium junceum (ginestra), Euonymus europaeus (arbusto decorativo con frutti arancioni), Acer campestre (albero di media dimensione, resistente), Populus alba (albero a rapido accrescimento, tipico di aree ripariali), Quercus robur (albero imponente e longevo), Tilia platyphyllos (albero ornamentale con fioritura profumata) e Ulmus minor (albero autoctono e robusto). Queste specie rispondono alla richiesta di continuità con la vegetazione delle aree di ingresso, offrono habitat e risorse alimentari per la fauna locale e contribuiscono a creare schermature vegetali e punti di interesse paesaggistico. L'insieme permette di armonizzare il paesaggio, mitigare l'impatto visivo delle infrastrutture e valorizzare gli spazi aperti per la fruizione pubblica, garantendo equilibrio tra funzione ecologica, qualità estetica e uso sociale dell'area.

Il Gestore ha allegato il piano di ripristino ambientale aggiornato previsto per il III settore con le suddette modifiche.

Per i relativi approfondimenti, si rimanda agli allegati:

- D.01_RELAZIONE_ILLUSTRATIVA_VERDE_08_Aprile_2026
- D.02_Piano_di_Ripristino_Ambientale_08_Aprile_2026”

Il completamento dei lavori descritti è previsto entro il 26/09/2026.

Dato atto che:

- in data 08/04/2026, il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la Modifica Non Sostanziale AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, con comunicazione agli atti con PG/2026/66725 del 13/04/2026, ha avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;
- in data 15/05/2026, con nota PG/2026/89679, la Scrivente Agenzia ha chiesto al Comune di Castel Maggiore di esprimere il relativo parere di competenza.

Acquisite con nota agli atti PG/2026/90577 del 18/05/2026 le osservazioni del Comune di Castel Maggiore, in merito agli aspetti di competenza, di seguito riportate:

“Interventi sull’assetto della vegetazione:

1) ALBERI ISOLATI A MACCHIE O IN FILARE (1) (2) e (3)

- le specie in elenco sono ritenute idonee e conformi all'ambiente e al contesto;
- utilizzare varietà di *Ulmus* resistente alla Grafiosi ed evitare per quanto possibile la monospecificità nei filari, per attenuare i rischi fitosanitari, associando anche solo due specie in alternanza sulla fila;
- per filare 2, se inteso come siepe o barriera (viste le ridotte distanze d'impianto previste in progetto) si può prevedere l'alternanza con *Acer campestre* che in forma naturale, può ben associarsi con il *Carpinus*.

2) ARBUSTI NELLE ADIACENZE DEI BACINI DI LAMINAZIONE (4) e (5)

- le specie in elenco sono ritenute in generale idonee e conformi all'ambiente e al contesto, ridurre numericamente l'impiego di specie come *Colutea arborescens*, sensibili alle basse temperature, a favore di altre specie in elenco o comunque rientranti nell'ambito delle specie autoctone;
- si prescrive l'utilizzo di sestri d'impianto adeguati alle caratteristiche di sviluppo a maturità tipiche della specie;
- aumentare la plurispecificità delle macchie arbustive senza perderne la percezione visiva, per tutela fitosanitaria. A questo fine, ridurre i gruppi monospecifici a 3-5 unità e disposti alternanza tra loro.

3) ARBUSTI IN PIANI E SCARPATE (6)

- aumentare il numero di specie impiegate e utilizzando i criteri e le prescrizioni indicati per le aree (4) e (5).”

Vista la nota della Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni acquisita agli atti di ARPAE con PG/2026/20437 del 02/02/2026, in risposta alla Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 4/2018, attivata dall'azienda **ASA Azienda Servizi Ambientali S.C.p.A.** in data 14/01/2026 per la modifica precedentemente descritta. Con tale nota la Regione Emilia-Romagna ha comunicato che *“le modifiche proposte rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9bis del D.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi”*, valutando che:

- prevedono una diversa configurazione solo delle specie arboree ed arbustive, relativamente al III settore della discarica, poste lungo il perimetro dei bacini di laminazione, a seguito degli interventi di impermeabilizzazione degli stessi;

- non determinano alcuna variazione dei profili autorizzati della discarica, ma costituiscono solo attuazione e adeguamento del progetto di paesaggio, fermo restando quanto già valutato precedentemente per il piano di sistemazione finale con l'installazione dell'impianto fotovoltaico quale seconda unità energetica (DET-AMB-20712 del 07/10/2024);
- non prevedono alcuna variazione al consumo di materie utilizzate per la gestione della discarica;
- non prevedono variazioni delle emissioni della discarica, dei consumi energetici per la gestione della discarica;
- non prevedono alcuna estensione del perimetro della discarica;
- non inducono alcuna variazione al bilancio idrico della discarica e non determinano un diverso utilizzo della risorsa idrica;
- non prevedono alcuna variazione in termini di rifiuti prodotti dalla discarica, tantomeno in termini di rifiuti conferibili all'impianto;
- non prevedono occupazione di nuovo suolo; tutti gli interventi previsti avverranno all'interno del sedime della discarica esistente;
- non comportano un'alterazione dell'impatto visivo e paesaggistico del complesso di discarica; il proponente dichiara che le modifiche non interferiscono con le pendenze delle scarpate adiacenti alle arterie della mobilità (via Saliceto ed autostrada Bologna-Padova) che costituiscono le vie principali di percezione del comparto; non varia la pendenza del versante Nord, cerniera di relazione con i Settori I e II di ex-discarica e gli elementi di riqualificazione paesaggistica previsti e già realizzati;
- non comportano variazioni alle opere a verde precedentemente progettate ed autorizzate, fatta salva la diversa distribuzione delle specie vegetali inizialmente previste nei bacini di laminazione in seguito alla loro impermeabilizzazione.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

A. **Di accogliere le richieste** di cui ai punti 1. e 2., come descritti in premessa e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. **Entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto di modifica, il Gestore dovrà presentare ad ARPAE ed al Comune di Castel Maggiore l'aggiornamento della "Relazione illustrativa verde" e del "Piano di Ripristino ambientale" dando riscontro dell'applicazione delle condizioni di seguito riportate:**

ALBERI ISOLATI A MACCHIE O IN FILARE (1) (2) e (3)

- utilizzare varietà di **Ulmus** resistente alla Grafiosi ed evitare per quanto possibile la monospecificità nei filari, per attenuare i rischi fitosanitari, associando anche solo due specie in alternanza sulla fila;
- per filare 2, se inteso come siepe o barriera (viste le ridotte distanze d'impianto previste in progetto) si può prevedere l'alternanza con **Acer campestre** che in forma naturale, può ben associarsi con il **Carpinus**.

ARBUSTI NELLE ADIACENZE DEI BACINI DI LAMINAZIONE (4) e (5)

- ridurre numericamente l'impiego di specie come *Colutea arborescens*, sensibili alle basse temperature, a favore di altre specie in elenco o comunque rientranti nell'ambito delle specie autoctone;
- utilizzare sestri d'impianto adeguati alle caratteristiche di sviluppo a maturità tipiche della specie;
- aumentare la plurispecificità delle macchie arbustive senza perderne la percezione visiva, per la tutela fitosanitaria. A questo fine, ridurre i gruppi monospecifici a 3-5 unità e disposti in alternanza tra loro.

ARBUSTI IN PIANI E SCARPATE (6)

- aumentare il numero di specie impiegate utilizzando i criteri e le prescrizioni indicati per le aree (4) e (5).

2. Entro 10 giorni dalla conclusione dei lavori di sistemazioni a verde, il Gestore ne dovrà dare comunicazione ad ARPAE.

B. La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa all'Azienda ASA Azienda Servizi Ambientali S.C.p.A. per l'esercizio dell'Installazione IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi, sottocategoria "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - Punto 5.4 (Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006) - Comune di Castel Maggiore, località Casalona, Via Saliceto 45, stabilendo quanto segue:

- il paragrafo C.4 PIANI sia così integrato:

“Con la 5^a Modifica non sostanziale, è stata autorizzata la modifica al progetto di paesaggio dell'intero comparto approvato con la DGP n° 181 del 26/04/2011 e successivamente confermato nelle sue strategie e nei suoi contenuti con la Delibera di Giunta della Regione Emilia- Romagna n. 1497 del 27/09/2021. Tale modifica, resasi necessaria a seguito degli interventi di impermeabilizzazione dei bacini di laminazione esistenti (nord e sud), prevede una diversa distribuzione delle essenze arboree e arbustive inizialmente previste all'interno di essi, mediante una loro ricollocazione perimetrale ai bacini stessi. E' inoltre prevista una collocazione di un ulteriore filare sul lato sud, a completamento della schermatura già presente lungo il tracciato autostradale.

Tale modifica sarà realizzata senza alcuna variazione dei costi di intervento.

Il Gestore precisa, inoltre, che la demolizione del cavalcavia della strada vicinale Chelotti- Saliceto legata all'ampliamento la terza corsia dell'Autostrada A13 Bologna – Ferrara, non rende più attuabile la realizzazione del corridoio ecologico previsto sul ponte autostradale della A13, pertanto, come indicato nella citata Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 878 del 21/06/2017, gli oneri previsti per tale funzione vengono riconvertiti in opere di mitigazione e valorizzazione paesaggistica.

Tale intervento compensativo è autorizzato con la 5^a modifica non sostanziale e prevede la piantumazione di essenze arboree e arbustive di pregio presso la ex rampa di accesso a ovest della A13. La funzione di corridoio ecologico permane per il tramite dell'esistente passaggio sottostante la A13, costituito da una tubazione in calcestruzzo di 100 cm, già utilizzata come corridoio per la fauna locale di piccola taglia. Le specie arboree e arbustive previste rispondono alla richiesta di continuità con la vegetazione delle aree di ingresso, offrono habitat e risorse alimentari per la fauna locale e contribuiscono a creare schermature vegetali e punti di interesse paesaggistico. L'insieme permette di armonizzare il paesaggio, mitigare l'impatto visivo delle infrastrutture e valorizzare gli spazi aperti

per la fruizione pubblica, garantendo equilibrio tra funzione ecologica, qualità estetica e uso sociale dell'area.

Le suddette modifiche sono state recepite nel piano di ripristino ambientale previsto per il III settore aggiornato.

Il completamento dei lavori descritti è previsto entro il 26/09/2026.

- C. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda **ASA Azienda Servizi Ambientali S.C.p.A.** con l'AIA concessa da Arpae AACM con DET-AMB-2021-2856 del 07/04/2021 e smi per l'esercizio dell'installazione in oggetto.
- D. Di **stabilire** che l'unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali di Arpae AAEME provveda ad inviare il presente atto all'azienda ASA Azienda Servizi Ambientali S.C.p.A..
- E. Di **dare atto** che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento.

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.